

L'ARTE IN ECONOMICA

2024

# *1984 Lo'*

## Vitaliano Marchetto

**10 – 26 maggio**

2024 / 04

Un progetto di **Vitaliano Marchetto**

Cura, allestimento e grafica **Lia Gnecco**

Fotografie **Roberto Cifarelli, Alessandro Terigi, Miriam Badalotti**

La mostra è stata inserita nel progetto
***L'arte in Economica 2024***
responsabile **Margherita Casaretto**

Si ringrazia il **Comune di Chiavari** per la collaborazione

A Lorenzo, mio compagno di viaggio

## 1984 Lo'

Forse rimarrà la memoria.
Nella memoria saranno rinchiusi gli entusiasmi degli esseri.
Cos'è bello? Dio è bello.
Tutto lentamente si consuma; si esaurisce; dopo il sole, dopo la terra, dove?
Qualcuno ritroverà la memoria? La memoria delle cose belle.
Questa è una storia semplice, come un castello circondato dall'acqua; come la bellezza, che ci incatena nella malinconia.
E intanto il tempo continua a scorrere.
Tutto ricomincia, sempre.

Una vita per fare la bellezza. Un istante per distruggerla.
Chi è così grande da preservarla?
Chi è così astuto da accogliere il suo decadimento?
Chi muore dentro questo conflitto?
Ero seduto nella mia ultima possibilità; e l'ho incontrato.

Cerca nella Terra, nella Madre Terra, in tutti gli elementi di cui è composta.
Lì, è la risposta all'amore perduto, all'amore della memoria, del primo giorno della creazione.
Al primo essere umano, Egli oggi è anche parte di te, di me, di lei, di lui, della tua amata.

Il gioco è fatto.
Me stesso è in pace.
Non sono diviso nella bipolare circostanza; in me c'è bene e male.
Distruzione e ricostruzione.
Ora l'Opera inizia a trovare la sua completezza.
Tutto ciò che era in disarmonia si quieta. Ogni singola parte.
Lentamente; e in modo dolce. Torna ad essere naturale.
Come la ciliegia matura, sulla pianta di maggio.

Vitaliano Marchetto

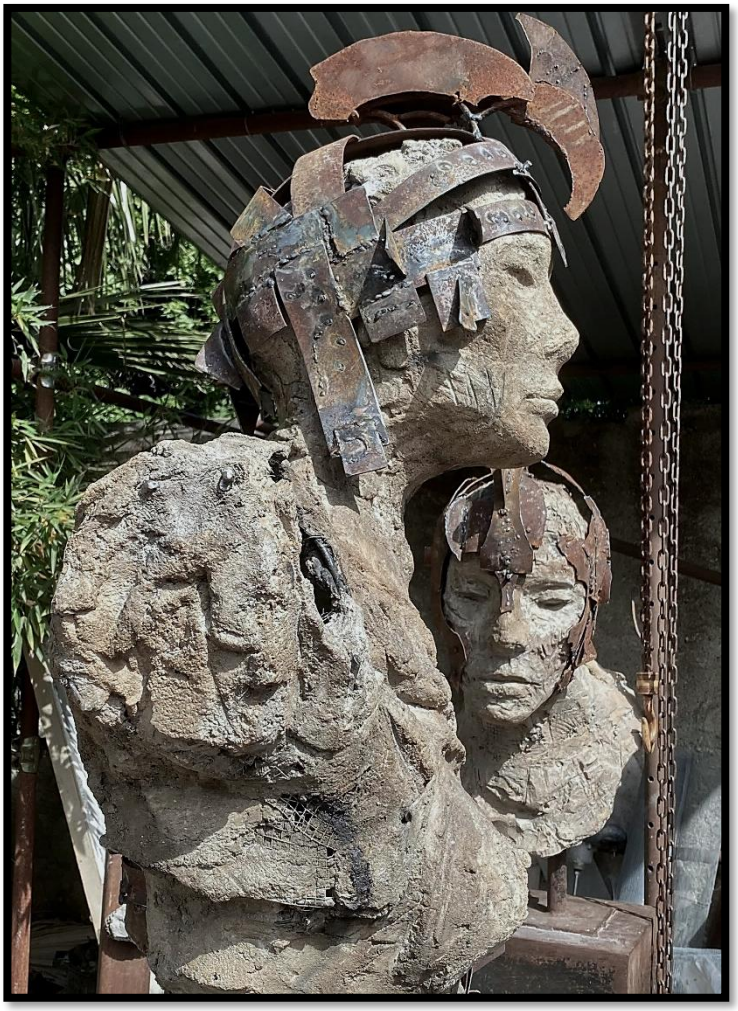






Ho conosciuto l'uomo, che è  maestro e artista...
Vitaliano riesce a creare emozioni con la capacità, solo sua, di intingere il cemento nei colori dell'anima.
La tenerezza mista a malinconia che si intravede nei "guerrieri"... così fieri e prepotenti e al contempo umili, la dolcezza dei volti nei quali riconoscersi madre, figlia o bambina.
Le opere raccontano di Lui e della sua sensibilità, della continua ricerca degli errori e delle debolezze umane, cercando di portare la mente di chi guarda, non solo alla contemplazione ma a "pensarsi" con ambizioni, difficoltà, entusiasmo e limiti.
Il cuore di pietra dei suoi "combattenti" palpita.

Maria Grazia Sbarboro







Le opere di Vitaliano emanano un senso di mistero e profondità che va oltre la superficie visibile, invitando lo spettatore ad esplorare i propri mondi interiori e a guardare al di là dell'apparenza.

L'uso sapiente di materiali ruvidi, porosi e opachi, e la sua abilità nel trasformare materiali così grezzi in opere di una bellezza sorprendente sono testimoni della sua maestria tecnica, della sua sensibilità artistica e della sua creatività.
Al contrario di quanto ci si potrebbe aspettare, visti i materiali utilizzati, il risultato è un misto di delicatezza, armonia e fierezza che non può far altro che colpire dritto al cuore.

Lia Gnecco













# VITALIANO MARCHETTO

Ha iniziato a lavorare con il suo primo maestro, Adriano De Laurentis, a Chiavari nel 1987.

Ha studiato all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova con il professor Devoto (Anatomia) ed il professor Sirotti (presidente).

Ha lavorato con la Galleria Guido Guidi di Genova e con la Galleria Marco Rossi di Milano, Pietrasanta, Torino e Verona.

Società Economica di Chiavari

Via Ravaschieri, 15 - Chiavari (GE)

0185 324713

info@societaeconomica.it

www.societaeconomica.it

Con il patrocinio e il contributo di:

REGIONE LIGURIA

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

COMUNE DI CHIAVARI

fondazione CARIGE